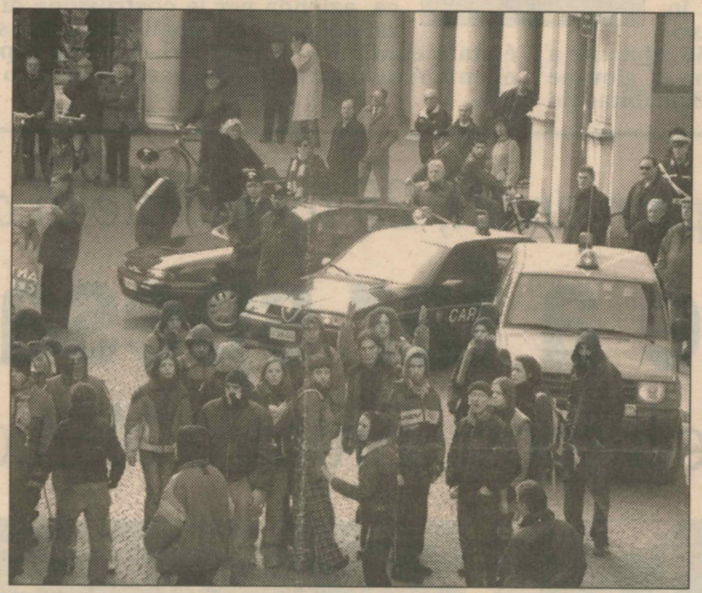
La presentazione di un libro "di destra" scatena la reazione di quelli "di sinistra"

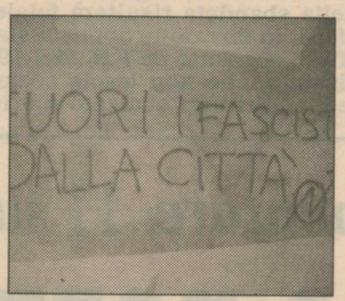
Mattinata da "anni di piombo"

Lancio di uova e scritte sui muri del comune, polizia e carabinieri presidiano piazza Duomo

DI EMANUELE MANDELLI

Piazza Duomo, ore 10 di un tranquillo sabato mattina. Tanto tranquillo in verità no. Nella piazza cittadina si respira un' "aria di piombo" molto anni '70. L'appuntamento era in agenda da parecchio tempo: sala dei Ricevimenti del Comune presentazione del libro "Sergio Ramelli - una storia che fa ancora paura". Un volume uscito circa 5 anni fa che non racconta "la" storia ma "una" storia, quella appunto di **Sergio Ramelli** giovane militante dell'Msi ucciso in un agguato il 13 marzo del '75 nel clima sotto assedio della Milano di quegli anni. Appuntamento organizzato da Azione Giovani, il movimento giovanile di An. Preludio: venerdì sui muri di Crema è apparso in volantino firmato da "Crema Antifascista" che attaccava con toni durissimi la decisione di ospitare la presentazione accusando gli organizzatori di voler "mettere in scena la commemorazione di un loro compagno di merende". Per farla breve: presidio in piazza Duomo per le 9 dell'indomani. Ed eccoci calati nel preannunciato clima anni '70. Arrivano gli autori del volume e subito parte un fitto lancio di uova. Si sfiora il contatto fisico evitato dagli uomini di polizia e carabinieri presenti in forze nella piazza presidiata. Poi comincia la presentazione. I ragazzi in piazza si riuniscono dietro ad un grosso striscione che urla a caratteri cubitali "Ora e sempre Resistenza". Musica sparata ad alto volume per impedire lo svolgersi di quella che oramai a tutti gli effetti è vista come una manifestazione politica. Le forze dell'ordine lavorano per mantenere la calma. Si vede il vicequestore **Francesco Scalise** dialogare con un rappresentante dei ragazzi cercando di portare la situazione alla normalità Poi partono uova e grossi raudi lanciati verso le finestre del Palazzo Comunale. Il presidio viene allora fatto allontanare dalle forze dell'ordine. Un attimo di tensione, ma fortunatamente non partono cariche o azioni di forza. I ragazzi si spingono fino al fondo della piazza e poi si disperdono. Nella sala dei Ricevimenti intanto la tensione si è un po' allentata. Sta parlando Guido Giraudo, l'autore del volume, parla sicuro ma nei suoi occhi si legge un po' di timore. Alla fine della mattinata gli chiediamo perché secondo lui è successa una cosa del genere. Parte da lontano per darci il suo parere, dall'Illuminismo, la gente passa a salutarlo e non finisce il discorso iniziato. In piazza ancora capannelli di carabinieri e poliziotti. Ma l'atmosfera sta lentamente tornando quella solita del sabato mattina cremasco. A terra rimangono solo un po' di gusci d'uovo e su di un muro sotto i portici del comune una scritta: "fuori i fascisti dalla città".



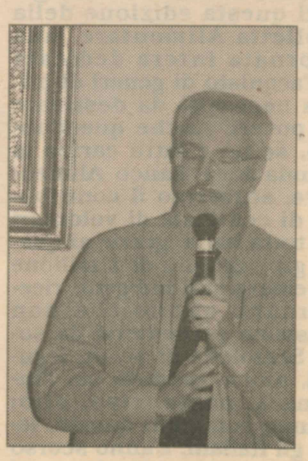


Nella foto grande a sinistra un momento di tensione durante il presidio antifascita di ieri mattina in piazza Duomo. Nelle tre foto piccole la scritta apparsa sotto i portici del comune, uno dei petardi esplosi durante la protesta e un uovo che colpisce le finestre della sala dei Ricevimenti.

130 presentazioni per 8 mila copie, il libro di Guido Giraudo è giunto alla terza edizione

La controversa storia di Sergio Ramelli

(e. m.) Terza edizione per il volume di *Guido Giraudo* ***(nella foto a destra)***. Un libro che ha girato l'italia in più di 130 presentazioni e ha venduto circa 8mila copie. Costruzione storica di destra ma indubviamente documenti interessanti. Una serie di articoli di giornale d'epoca e una manciata di foto. Quella di Ramelli è una storia controversa. Alcune città d'italia gli hanno dedicato una via. I casi più vicini a noi sono quelli di Codogno, una delle prime città d'Italia ad avere una via Ramelli assieme a Verona, e Lodi dove Ramelli è sepolto. Giraudo è stato per anni il direttore del "Candido" nonchè membro del gruppo musicale "Amici del Vento". Una curiosità l'avvocato di parte divile della famiglia Ramelli fu un giovanissimo Ignazio La Russa, poi divenuto deputato di An.



LA CRONACA INSERTO DE IL GIORNO 6-12-2002